

(pubblicata sul sito web il 03/03/2026)

'Informativa sulla sostenibilità'

Il Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane (di seguito FP BCC/CRA) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente informativa.

'Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili su siti web' ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/2088 e degli articoli da 24 a 36 del regolamento (UE) 2022/1288 (Capo IV, Sezione I).

COMPARTO RACCOLTA

Caratteristiche ambientali e sociali

b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Comparto RACCOLTA, attivo dal maggio 2008, è rivolto a soggetti avversi al rischio che privilegiano investimenti volti a favorire la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale in un orizzonte temporale di medio periodo. Il Comparto è pensato per coloro che sono prossimi al pensionamento nell'arco di 10 anni.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A partire dalla fine del 2022, il Fondo si è impegnato ad attivare sul Comparto RACCOLTA un monitoraggio degli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact") al fine di misurare e mitigare il potenziale impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. Oltre agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, il Comparto RACCOLTA ha incluso nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi fra quelli proposti dalle Tabelle 2 e 3 del suddetto Allegato 1, ovvero:

- uso e riciclaggio dell'acqua;
- tasso di rifiuti non riciclati;
- eccesso di divario retributivo a favore dell'Amministratore Delegato;
- assenza di una politica in materia di diritti umani;
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Il Comparto RACCOLTA si impegna a promuovere il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza.

Al fine di sensibilizzare le controparti in portafoglio all'osservanza delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Comparto RACCOLTA ha avviato un processo di monitoraggio sulle seguenti tematiche:

- lavoro forzato e lavoro minorile;
- condizioni di lavoro sicure;
- discriminazione di razza, età, genere e sesso;
- sotto pagamento salariale.

In aggiunta, per la componente liquida del portafoglio, il Comparto si avvale delle stime fornite da un info-provider allo scopo di verificare:

- l'assenza di violazioni delle linee guida (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- il grado di conformità degli asset investiti ai principi dell'United Nations Global Compact (UNGC) e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- l'eventuale adozione di politiche a supporto dei principi dell'UNGC.

Il *best effort* del Comparto sarà improntato ad orientare l'operato dei Gestori verso la verifica delle società investite in relazione ai seguenti aspetti:

- adozione di un codice di condotta per i fornitori che rifletta gli standard internazionali, come ad esempio ILO core labour standard. Tale codice dovrebbe applicarsi ai fornitori diretti nonché ai subfornitori;
- mappatura delle catene di approvvigionamento per area geografica, prodotto e valutazione del rischio;
- implementazione di un sistema di valutazione della prestazione lavorativa dei fornitori, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso contratti pluriennali;
- collaborazione con le parti interessate esterne, come sindacati, organizzazioni della società civile ed esperti di diritti umani;
- monitoraggio delle prestazioni di lavoro dei fornitori diretti e dei subfornitori ai fini della rendicontazione sui risultati e dell'avvio di piani d'azione correttivi per i fornitori non conformi;
- rendicontazione periodica sui processi di gestione e sulle performance rispetto agli obiettivi misurabili in ciascuna delle aree sopra indicate.

c) Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Comparto RACCOLTA promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali allo scopo di ridurre l'impatto delle proprie attività, di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e della comunità e di mantenere elevati standard di *governance* e trasparenza.

Quanto agli aspetti ambientali, il Comparto si impegna a sostenere:

- la mitigazione dei *Climate & Environmental Risks* (cambiamento climatico e disastri ambientali), con un *focus* sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti (quali emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficientamento nell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con il *trend* macroeconomico di transizione verso un modello di *green & circular economy* e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

Quanto agli aspetti sociali, il Comparto si impegna a promuovere l'allineamento dei propri investimenti ai quadri regolamentari ed ai modelli *best practice* del mercato, inerenti al pieno rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro. A tal proposito, il Comparto RACCOLTA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, si impegna a sostenere lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo – fra gli altri – l'occupazione giovanile, la salute, la sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro minorile al lavoro forzato.

d) Strategia di investimento

Il Comparto RACCOLTA è impegnato ad assicurare una gestione dei propri asset in linea con i criteri ed i principi stabiliti nella Politica ESG adottata dal Fondo.

La crescente attenzione da parte dei Governi e delle Istituzioni verso i fattori ESG hanno spinto il Fondo a dotarsi di un proprio programma di sostenibilità, volto a delineare tutte le azioni prioritarie da porre in essere con riferimento alla selezione ed alla gestione responsabile degli asset in portafoglio.

Nella definizione di tale programma, il Fondo ha focalizzato l'attenzione su tre livelli diversi di recepimento ed

implementazione.

Fase 1: selezione responsabile delle opportunità di investimento

La selezione responsabile degli investimenti da parte del Fondo viene effettuata per il tramite di un approccio olistico di strategie e prende avvio con una due diligence ESG, che costituisce il primo presidio di valutazione delle iniziative target.

Nel corso della due diligence ESG, il Fondo svolge:

- a. uno screening preliminare basato sull'applicazione di specifici criteri di esclusione;
- b. una valutazione qualitativa delle strategie ESG eventualmente dichiarate dalle iniziative target (quali, a titolo esemplificativo, approcci best in class, tematici o di impact investing).

Fase 2: stewardship ed engagement

Le modalità con le quali il Fondo esercita le attività di stewardship e di engagement sono rese note nella Politica di Impegno adottata.

Inoltre, al fine di promuovere la diffusione della cultura ESG all'interno dei mercati finanziari, il Fondo dialoga e collabora con diverse associazioni nazionali ed internazionali.

Fase 3: monitoraggio e rendicontazione periodica dei risultati

In fase post-investimento, il Fondo si impegna a porre in essere un'adeguata attività di analisi e di monitoraggio del portafoglio, finalizzata a verificare i progressi registrati in ambito ambientale, sociale e di governance.

L'attività di monitoraggio è condotta sia a livello di Asset Manager che di singolo strumento, secondo principi e criteri computazionali differenti in ragione della diversa natura degli asset sottostanti:

- a. a livello di Asset Manager, il Fondo monitora con cadenza almeno annuale le pratiche ESG adottate dalle controparti finanziarie e ne rendiconta gli esiti nel Report di Sostenibilità;
- c. a livello di strumento, il Fondo monitora gli indicatori dei Principali Effetti Negativi (Principal Adverse Impact, PAI) al fine di valutare il profilo di sostenibilità degli asset in portafoglio. Il Fondo, inoltre, in assenza di score di mercato univoci e standardizzati, ha adottato altresì un sistema di valutazione interno che assegna un punteggio ESG medio al portafoglio investito.

Il Fondo rendiconta - con periodicità almeno annuale - al Comitato Finanziario ed al Consiglio di Amministrazione le risultanze dell'attività di analisi e monitoraggio, valutando periodicamente eventuali azioni correttive da intraprendere per assicurare la coerenza dei portafogli con i principi adottati.

Valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti

In linea con la Politica Anticorruzione adottata dal Fondo, il Comparto RACCOLTA intende favorire tramite i propri gestori il contrasto alla corruzione ed il rispetto delle leggi in materia. Ciò al fine di proteggere l'integrità e la reputazione del Fondo.

Maggiori dettagli sono forniti nella Politica Anticorruzione pubblicata sul sito del Fondo www.fondopensionebcc.it.

e) Quota degli investimenti

Il Comparto RACCOLTA promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, presenta una quota minima del **3,82%** di investimenti sostenibili:

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;
- con un obiettivo sociale.

f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Al fine di poter misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Comparto RACCOLTA ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli indicatori dei Principali Effetti Negativi (*Principal Adverse Impact, PAI*), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

g) Metodologie

Oltre agli indicatori sopracitati, il Comparto RACCOLTA ha incluso nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi (PAI) fra quelli proposti dalle Tabelle 2 e 3 del suddetto Allegato 1 e nello specifico:

Indicatori Tabella 1	
Numero	Denominazione
1	Emissioni di GHG
2	Impronta di carbonio
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8	Emissioni in acqua
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12	Divario retributivo di genere non corretto
13	Diversità di genere nel consiglio
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Indicatori Tabella 2	
Numero	Denominazione
6	Uso e riciclaggio dell'acqua
13	Tasso di rifiuti non riciclati

Indicatori Tabella 3	
Numero	Denominazione
8	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato
9	Assenza di una politica in materia di diritti umani
15	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

h) Fonti e trattamento dei dati

Ai fini dell'espletamento dell'attività di monitoraggio del portafoglio sulle tematiche ESG, il Fondo utilizza come fonti di dati:

- dichiarazioni delle controparti (fornite tramite questionari o documentazioni societarie ESG), per la componente illiquida del portafoglio e
- stime fornite da info-provider, per la componente liquida.

i) Limitazioni delle metodologie e dei dati

Si riporta a seguire un elenco delle principali limitazioni nell'acquisizione e nell'elaborazione dei dati:

Tipologia fonte di dati	Potenziali limitazioni delle metodologie e dei dati
Questionari	• Soggettività delle risposte: le risposte fornite possono essere influenzate da interpretazioni personali, introducendo elementi di soggettività nei dati raccolti. Inoltre, in ragione dell'assenza di fonti ufficiali di confronto, le risposte ai questionari potrebbero risultare incomplete o non esaustive.
Documentazioni societarie	• Accessibilità: non tutte le informazioni contenute nelle documentazioni societarie potrebbero essere accessibili facilmente. Alcuni dati potrebbero essere riservati. • Completezza delle informazioni: le informazioni fornite nelle documentazioni societarie potrebbero essere incomplete o, in alcuni casi, soggette a restrizioni che ne limitano la divulgazione. • Rendicontazione: difficoltà nell'ottenere informazioni in tempo reale, in quanto la pubblicazione della documentazione ha luogo con una frequenza prestabilita (trimestrale, semestrale e annuale). Inoltre, le informazioni societarie potrebbero variare nel tempo per aggiornamenti nelle metodologie o nelle strategie aziendali, rendendo difficile la comparabilità infrannuale dei dati.
Info-Provider	• Tempistiche di aggiornamento dei dati: gli <i>info-provider</i> potrebbero fornire i dati con frequenza variabile, in funzione delle tempistiche di recepimento delle informazioni da parte delle società. • Riservatezza dei dati: alcuni dati potrebbero essere soggetti a restrizioni previste dagli accordi di licenza.

j) Dovuta diligenza

Le metodologie, i processi e gli indicatori sopra richiamati saranno estesi lungo tutto il processo di investimento.

k) Politiche di impegno

La Politica di Impegno è definita coerentemente con le caratteristiche del Fondo e lo specifico modello gestionale adottato, con particolare attenzione al rapporto costi-benefici, in un'ottica di mitigazione dei rischi derivanti da comportamenti non sostenibili delle società partecipate, con l'obiettivo finale di tutelare gli interessi dei propri aderenti.

Tale Politica va ad integrarsi con la Politica d'Investimento del Fondo e con la Politica ESG, la cui documentazione è consultabile sul sito web www.fondopensionebcc.it.

l) Indice di riferimento designato

Alla data di redazione del presente documento, non è ancora stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, ma si prevede di disporne in futuro.